

Regione Abruzzo  
DPC002  
DPC032

E p.c. agli SCA coinvolti

**Oggetto:** PROT. N. 0569752, DEL 31/12/2021: V.A.S. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL "PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DELLA COSTA DEI TRABOCCHI". RICHIEDENTE: GIUNTA REGIONE ABRUZZO - DPC032 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO - COD. PRAT.: 21-DPC032/170-21  
**Trasmissione delle valutazioni sul rapporto preliminare.**

In relazione alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS richiamata in oggetto, avviata ai sensi dell'art. 13, c.1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., esaminato il Rapporto Preliminare, si trasmettono le considerazioni in merito, contenute nella relazione tecnica allegata alla presente.

Si resta in attesa di ricevere gli aggiornamenti della procedura in oggetto ed il successivo Rapporto Ambientale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore dell'Area Tecnica**  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli\*

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi**  
**Rapporto di verifica di assoggettabilità, art. 13, c.1 D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.**

**RELAZIONE TECNICA**

Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 5 del 3.01.2022, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha trasmesso all'Agenzia e agli altri Soggetti con Competenze in materia Ambientale il Rapporto Preliminare Ambientale del *Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi*.

Analisi del documento.

Dall'analisi della citata documentazione si deduce quanto segue.

Il Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi (PST) costituisce un piano attuativo del QRR vigente, relativamente ad una porzione delle previsioni, e l'implementazione del documento programmatico del Progetto Speciale Territoriale della fascia costiera della Provincia di Chieti.

Il PST è costituito da tre parti: la relazione generale, le norme tecniche, la cartografia di analisi descrittiva e di progetto.

Esso costituisce lo strumento di pianificazione per gli interventi di valorizzazione e salvaguardia ambientale oltre che di rigenerazione territoriale della fascia costiera, definendone il quadro programmatico. Infatti, il PST dovrà sostenere e facilitare gli interventi di trasformazione intorno alla via verde ormai in fase di completamento, attraverso un'azione di copianificazione che coinvolge gli enti locali e i soggetti interessati, e promuovere gli interventi coerenti e sostenibili con l'ambiente naturale.

Relativamente ai contenuti dell'RS che descrivono il Piano oggetto di valutazione, nel paragrafo 3 di pagina 9 si illustrano brevemente gli obiettivi del Progetto Speciale, argomento poi contenuto in altri punti del documento. L'obiettivo prioritario è costituito dalla valorizzazione e salvaguardia dell'intero ambito costiero intorno alla via verde, garantendo la qualità del suo sviluppo e delle sue trasformazioni urbane e territoriali, nel pieno rispetto delle valenze ambientali, storiche e paesaggistiche presenti, in coerenza con le previsioni urbanistiche, di pianificazione del territorio, di tutela ambientale, paesaggistica, storica e architettonica.

Tra gli obiettivi principali sono previsti: il completamento e manutenzione della via Verde, il recupero delle stazioni ferroviarie dismesse, la riqualificazione e trasformazione della Strada Statale 16 in strada panoramica, l'accoglienza diffusa, la valorizzazione delle aree agricole.

Il piano prevede obiettivi di qualità e criteri di intervento per le proposte progettuali al fine di impedire, ridurre e compensare possibili azioni incongrue scaturenti dall'attività urbanistica locale (PRG, PRE), attraverso una conservazione attiva (mantenimento delle caratteristiche, dei vari costitutivi e delle morfologie, mantenimento e incentivazione economica delle pratiche colturali tradizionali estensive, manutenzione e potenziamento degli elementi di connessione lungo fossi, torrenti, scarpate e campi agricoli), uno sviluppo compatibile (previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, con particolare attenzione alla salvaguardia delle aree agricole) e la riqualificazione urbana (attuata per parti di tessuto urbano compromesso o degradato, per il recupero dei valori preesistenti o la creazione di nuovi valori paesaggistici edicola la riqualificazione degli spazi di pertinenza, degli accessi delle aree di sosta nelle aree artigianali e ricettive). In particolare, per quest'ultimo punto, alle pagine 26 e 27, sono elencati i criteri generali di intervento.

L'ambito di intervento è quindi costituito dalla fascia costiera della provincia di Chieti ed in modo diretto da tutti i comuni della costa interessati dalla dismissione del tracciato ferroviario della linea Ancona - Foggia (9 comuni). In particolare, il PST interviene sul corridoio verde, ovvero tutte le aree ferroviarie dismesse, acquisite dalla Provincia di Chieti, unitamente alle ex stazioni ferroviarie presenti con le relative aree di pertinenza.

In particolare, su tutte le aree ferroviarie dismesse è preclusa ogni attività di trasformazione del suolo non coerente alla destinazione a verde che è stata assegnata loro dalla Legge Regionale 5/2007.

La descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (capitolo 5) elenca le aree protette presenti e individua la via Verde quale infrastruttura per raggiungere le diverse aree ambientali di pregio tutelate.

Il capitolo 7 è relativo ai progetti strategici del PST per la valorizzazione paesaggistica e la salvaguardia ambientale.

Il PST individua quattro tipologie di superfici afferenti al corridoio verde (aree espropriate dalla Provincia di Chieti): verde parzialmente modificato, verde di eccellenza paesaggistica, verde trasformato, aree di risulta e verde costruito. Per le aree di risulta e le stazioni ferroviarie dismesse, il rapporto descrive quelle che potranno essere le azioni da porre in essere, prevedendo quattro diverse vocazioni per tali aree: turistica, sportiva, artistica e culturale, ambientale. Inoltre, stabilisce gli obiettivi prioritari di riutilizzo e le caratteristiche degli interventi sulle ex stazioni e sulle aree di risulta.

Gli altri interventi progettuali sono accennati nel capitolo 8 e sono relativi alla trasformazione della SS16 Adriatica in strada panoramica della costa dei trabocchi, al sistema dei parcheggi di interscambio modale, al sistema delle aree protette, a quello delle aree demaniali, dei trabocchi e all'ospitalità diffusa.

Il rapporto con gli altri piani e programmi è stato valutato rispetto a PTCP, PST della fascia costiera della Provincia di Chieti, Piano Paesaggistico, Piano Paesistico, PAI, Piano di difesa della Costa ed i Piani Regolatori dei Comuni interessati.

In relazione agli aspetti pertinenti sullo stato attuale e la probabile evoluzione senza il PST, il rapporto afferma che il piano potrebbe determinare una salvaguardia di tutto il sistema più attiva e dinamica rispetto all'attuale situazione, mettendo a sistema le diverse aree tutelate e favorendo il turismo di settore, senza alterare gli equilibri urbanistici ed ambientali esistenti.

Nel capitolo 14, *individuazione dei problemi esistenti*, sono evidenziate dieci aree degradate per le quali il PST proporrà, attraverso una ricognizione e mappatura delle aree di valore e di degrado, criteri e linee guida per la pianificazione degli Enti Locali finalizzata al loro recupero, fino alla previsione di una specifica norma tecnica.

Relativamente alle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, sono previste misure preventive, come la regolamentazione della conservazione attiva, dello sviluppo compatibile e della riqualificazione urbana, la previsione di "criteri" ovvero di azioni volte alla qualificazione del territorio della costa dei trabocchi in funzione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storiche e architettoniche dei luoghi di intervento. Tali azioni sono riportate alle pagine 102 e 103 del rapporto preliminare.

#### Considerazioni.

In merito alla descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, contenuta nel capitolo 5, si ritiene che la stessa debba essere approfondita nel successivo rapporto ambientale, ponendo in evidenza le possibili interazioni dirette ed indirette delle azioni del PST sulle aree di valore ambientale, anche al fine di individuare specifiche azioni di mitigazione e compensazione. Inoltre, dovranno essere descritte le caratteristiche dei luoghi dove ciascun intervento troverà attuazione.

Analogamente, dovranno essere descritte le modalità con cui il PST interverrà sulle dieci aree degradate citate nel rapporto preliminare al capitolo 14.

Particolare attenzione dovrà porsi, relativamente alla proposta di trasformazione della SS 16 in strada panoramica della costa dei trabocchi, per garantire la sicurezza dei viaggiatori e degli utenti che utilizzeranno la strada panoramica, prevedendo un'adeguata trasformazione della stessa non soltanto attraverso segnaletica orizzontale e verticale ma, ad esempio, prevedendo corsie separate.

In aggiunta al potenziale abbandono di rifiuti da parte dei turisti erranti, comune a quasi tutte le tipologie di intervento del PST, nello specifico capitolo del Rapporto è stata stimata la possibilità di generare impatti solo



per gli interventi sui parcheggi e per il sistema delle aree agricole costiere/retro costiere. Non è chiaro se tali risultati abbiano tenuto conto anche del potenziale incremento di turismo che il PST auspica e persegue con le proprie azioni. Andranno, pertanto, riportate valutazioni in merito al potenziale aumento di traffico e di presenze turistiche sull'area, analizzandone anche gli effetti sulla viabilità e le pressioni su flora e fauna presenti, oltre quelli legati al carico antropico maggiorato su scarichi, fognature e impianti di depurazione.

Sono previste tre diverse tipologie di monitoraggio: quello fisico, quello economico e quello relativo alla valutazione ambientale strategica. In merito agli indicatori proposti per quest'ultima tipologia, non è sempre chiara la correlazione tra gli indicatori riportati nel rapporto e le grandezze che si vogliono monitorare. A riguardo, sarebbe opportuno inserire nel successivo Rapporto Ambientale alcune matrici di correlazione tra obiettivi del PST, azioni e indicatori, anche al fine di poter valutare la coerenza interna del Progetto Speciale. Inoltre, dovrà essere specificata la frequenza di monitoraggio e di pubblicazione dei report di monitoraggio.

#### Conclusioni.

L'analisi del documento trasmesso ha fatto evidenziare l'opportunità di intervenire sui contenuti al fine di implementare, nel successivo Rapporto Ambientale, ulteriori informazioni utili al processo di Valutazione.

Si chiede, pertanto, di valutare gli approfondimenti riportati nella parte delle considerazioni.

**Il Coll. Tecnico Prof.le**

*Dott. Sergio Croce\**

**Il Resp. della P.O.**

*Ing. Simonetta Campana\**

**Il Direttore dell'Area Tecnica**

Dott.ssa Giovanna Mancinelli\*

---

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



